

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ANCONA
PRESSO IL TRIBUNALE
Corso Mazzini 95 60121 ANCONA**

OGGETTO: ESPOSTO VERSO IL COMUNE DI LORETO

Il sottoscritto Renato Biondini nato a Recanati il 2 dicembre 1963 e residente a Castelfidardo in via Romolo Murri, 109, rappresentante locale dell'associazione "Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica" "dal corpo dei malati al cuore della politica", con sede legale in Roma, Via di Torre Argentina n. 76, iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui all'art. 7 della legge 7 dicembre 2000 n. 383, associazione portatrice, in base al proprio Statuto, anche di interessi esponenziali delle persone con disabilità, come attestato, tra l'altro, dal Decreto emanato in data 30 aprile 2008 dal Ministero della Pari Opportunità di concerto con il Ministero della Solidarietà Sociale che l'ha individuata come uno dei soggetti legittimati, ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 1 marzo 2006, numero 67, per la tutela dei diritti singoli e collettivi delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni.

PREMESSO CHE:

in base alla legge n 41 del 1986, art. 32, commi 21 e 22, così come modificata ed integrata dalla Legge n. 104 del 1992, art. 24, comma 9, nonché dell'art. 5 della legge della Regione Marche n° 52 del 1990, è fatto obbligo, tra l'altro, in capo ai comuni, alle Province e alle Regioni, di programmare le opere di abbattimento delle barriere architettoniche/sensoriali presenti nei luoghi pubblici di propria competenza, mediante la redazione e l'annuale aggiornamento di specifici Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche,(PEBA) e dal 1992 anche dei Piani di accessibilità urbana (PAU). Inoltre l'ente regionale, in base alla citata normativa, ha una funzione di controllo ed eventualmente di sostituzione sulle Province e sui Comuni, destinatari anch'essi dell'obbligo di redigere i rispettivi PEBA – in relazione al loro effettivo adempimento con l'obbligo, in caso di mancata adozione dei PEBA, di nomina di un Commissario ad hoc per lo loro adozione.

CONSIDERATO CHE:

i PEBA sono, strumenti basilari ricognitivi e atti a dare certezza prospettica al diritto alla mobilità delle persone con disabilità, in quando da detti Piani deve risultare anche la tempistica degli interventi per eliminare le barriere.

VISTO CHE

il comune di Loreto non ha ancora adottato il PEBA nonostante siano trascorsi 30 anni dall'obbligo imposto dalla legge.

PRESO ATTO CHE

In data 16 giugno 2016 è stata presentata al comune di Loreto una richiesta di accesso agli atti per verificare l'eventuale adozione del PEBA, che non ha avuto riscontro;

in data 29 agosto 2016 l'ufficio del Difensore civico regionale nella persona dell'avv. Andrea Nobili scrive e sollecita il Sindaco di Loreto a rispondere alla nostra richiesta *"al fine di conoscere gli eventuali provvedimenti in corso o che si intendono adottare"* che non ha avuto ancora riscontro;

in data 10 dicembre 2016 è stata inviata una diffida indirizzata al Sindaco di Loreto, ma anche al Presidente della Regione Marche e all' Ombusman della Regione Marche, nella quale si chiedeva al comune di Loreto *"ad adottare il PEBA e PAU (piano eliminazione barriere architettoniche e piano di accessibilità urbana) o ad esporre le ragioni del ritardo entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della presente richiesta, inviando comunicazione al sottoscritto, con l'espresso avvertimento che, in difetto, ai sensi dell'articolo 328 codice penale si agirà come per legge"*, che non ha avuto riscontro;

in data 29 dicembre 2016 l'ufficio del Difensore civico regionale nella persona dell'avv. Andrea Nobili scrive e sollecita nuovamente il Sindaco di Loreto a rispondere alla nostre richieste *"al fine di conoscere gli eventuali provvedimenti in corso o che si intendono adottare"* che non ha avuto ancora riscontro.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

CHIEDE

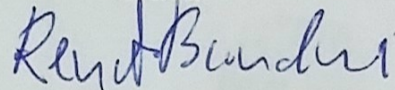
che l'intestata Procura della Repubblica di Ancona voglia accertare e valutare se nei fatti, atti e comportamenti sopra riportati dell'amministrazione comunale di Loreto, siano rinvenibili fattispecie penalmente rilevanti procedendo, in caso affermativo, nei confronti dei soggetti responsabili. Con espressa riserva di costituirsi parte civile nell'eventuale successivo procedimento penale.

Chiede inoltre, ai sensi dell'art. 406, comma 3 c.p.p., di essere informata dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari, nonché, ai sensi dell'art. 408, comma 2 c.p.p., circa l'eventuale richiesta di archiviazione e ai sensi dell'art. 335 c.p.p., che le vengano comunicate le iscrizioni previste dai primi due commi del medesimo articolo.

Il sottoscritto infine, dichiara di opporsi ed eventuale emissione di decreto penale di condanna.

Castelfidardo 25 gennaio 2017

firma



Si allegano fotocopie dei seguenti documenti:

1. Documento di identità di Renato Biondini;
2. Testo art. 32 commi 21 e 22 della legge 41 del 1986
3. Testo dell'art. 5 della legge 52 del 1990 della Regione Marche
4. Testo dell'art. 24 comma 9 della legge 104 del 1992
5. Risoluzione del Consiglio regionale delle Marche del 6 dicembre 2014
6. Lettera dell'ass. Luca Coscioni al Sindaco di Loreto del 16 giugno 2016
7. Lettera del Difensore Civico al Sindaco di Loreto del 29 agosto 2016
8. Diffida dell'ass. Coscioni inviata al comune di Loreto del 10 dicembre 2016
9. Lettera del Difensore Civico al Sindaco di Loreto del 29 dicembre 2016

Biondini Renato

via Romolo Murri, 109 60022 Castelfidardo (An)

tel. 071780399 cell. 3396035387

email cellulacoscioniancona@gmail.com biondinirenato@alice.it